

Il Santo dei Miracoli

Per eventuali offerte
usare il C/C n. 48926042
Sac. Caponigro Vincenzo
Eboli

**informazione del
Santuario di S. Antonio**

Direttore Responsabile Don Enzo Caponigro

Sito www.santuariosantonioeboli.it - E-mail: caponigro.donenzo@libero.it - Tel. 0828.212652

Eboli (Sa)

Anno VI numero 7-DICEMBRE 2015

distribuzione in omaggio

AVVENTO-NATALE 2015

Non c'è ricerca di Dio che non attraversi anche i sentieri bui dell'assenza, del silenzio, della stanchezza. Perché "il rivelarsi di Dio è uno svelarsi che vela, un venire che apre un cammino, un ostendersi nel ritirarsi che attira... È questo l'avvento di Dio nella nostra carne: rivelandosi, l'Eterno non solo si è detto, ma si è anche più altamente taciuto. Rivelandosi Dio si vela. Comunicandosi si nasconde. Parlando si tace. Maestro del desiderio, Dio è colui che dando se stesso, al tempo stesso si nasconde allo sguardo. Dio è colui che rapendoti il cuore, si offre a te sempre nuovo e lontano"
(B. Forte).

Carissimi

mentre mi accingo a formulare gli auguri per il Santo Natale desidero per Voi che la luce che si irradia da quella grotta sia il primo raggio dell'aurora del 2016.

Questa luce Vi pervada tutti e penetri nell'intimo per riaccendere la speranza, debellare paura e tristezza trasformandole in gaudio e amore. Lo sguardo della nostra Mamma celeste, china sul dolce Bambino, si poserà soprattutto su malati, anziani, persone in difficoltà ai quali elargirà consigli, consolazioni, pace autentica ispirando, poi, propositi santi.

La profonda crisi, morale ed economica, che è percepibile nelle nostre comunità rende necessario ripensare ad un modo "nuovo", "inclusivo" e "sostenibile" di essere vicino alle fasce più deboli, emarginate della nostra cittadinanza.

In questi ultimi anni mi sono impegnato in tal senso e penso di continuarvi fino a che il Signore vorrà guidarmi e me ne darà la forza.

Di recente, sono riuscito, accompagnato, condotto, da Dio, ad avere un cospicuo finanziamento per un'opera pubblica quale il centro "Polifunzionale dei SS. Cosma e Damiano", in Eboli. Ora è mia aspirazione vederlo, a breve, un polo di alta valenza sociale, da guidare saggiamente e con oculatezza, sotto la protezione dei SS. Medici. Ugualmente avrei intenzione di realizzare un'opera pia, di assistenza per gli anziani, nell'attuale sede del Convento di S. Antonio.

Le mie iniziative sono sempre state rivolte a completare una rete di assistenza, molte volte carente, sul territorio per le fasce sociali escluse o emarginate.

Iniziative, ritengo, che abbiano un fondamentale valore di aggregazione sociale (l'humus del bene comune), in questi momenti terribili che stiamo vivendo, dopo le stragi di Ankara, Parigi e Tunisi, che possano almeno porre freno al disinteresse, all'indifferenza religiosa, all'egoismo esasperato.

Finalmente si comprende che senza Dio l'uomo non può nulla, mentre portiamo le nostre croci. Lui ci rimane vicino con la Sua infinita tenerezza e l'ineffabile Amore. Nell'ora del Buio e del dubbio continuiamo a credere nella Luce che sola può rendere visibile la nostra esistenza. Il Natale non può essere solo una ricorrenza formale; sta a noi renderlo autentico, nella carità e nell'altruismo. Questo mi porta ancora una volta a fare un'appello alla Vostra generosità per portare a compimento tante iniziative a favore del prossimo e del Santuario.

"L'odio lasci il posto all'amore,
la menzogna alla verità,
la vendetta al perdono,
la tristezza alla gioia "
***di concordia
e di pace.***



Vi abbraccio e Vi benedico

*Il Natale spesso è una festa rumorosa :
ci farà bene stare un po' in silenzio,
per sentire la voce dell'Amore.*

Buon Natale e Sereno 2016

Il Rettore
don Enzo Caponigro
Enzo Caponigro



Anno Santo della Misericordia (8/12/15-20/11/16)

Il messaggio di Gesù
è la misericordia.
Per me, lo dico
umilmente,
è il messaggio
più forte del Signore

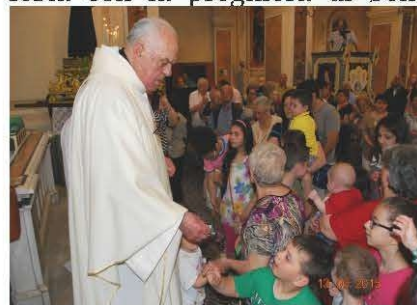
Papa Francesco

E' Natale ogni volta che permetti al Signore di rinascere per donarlo agli altri.

Festa di Sant'Antonio di Padova, 13 giugno 2015

Anche quest'anno la città di Eboli ha festeggiato il 13 giugno, giornata interamente dedicata a Sant'Antonio, santo molto amato dai fedeli, che già nei giorni della tredicina, "pregghiera" esclusiva per il Santo, hanno iniziato ad affluire numerosi.

Durante la tredicina si sono alternati a celebrare la S. Messa i sacerdoti ebolitani con semplici ma profonde omelie. Il tradizionale "pane benedetto", in onore del Santo è stato distribuito a tutti i presenti ed è stato portato anche a casa delle persone inferme. S. Antonio è uno dei Santi più popolari e amato dai fedeli: protettore dei bambini, taumaturgo, dottore della Chiesa. La comunità Cristiana gli è molta devota. I bambini presenti durante il giorno della festa con la preghiera di benedizione sono stati



affidati al Santo affinché vengano protetti dal male lungo il cammino quotidiano. Hanno ricevuto in dono dal rettore don Enzo un braccialetto-Rosario.

Si tratta di una delle devozioni più care al Santo di Padova alla cui festa ci si prepara per ben tredici giorni. La devozione ha origine dalla convinzione popolare che il Santo conceda ogni giorno ai suoi devoti ben tredici grazie e anche dal fatto che la sua festa ricorre proprio il 13 del mese; così per suo merito il tredici è diventato un numero che porta bene.



Anche quest'anno la recita del Santo Rosario e la S. Messa durante i tredici martedì Maggiori saranno trasmessi attraverso rceboli e in diretta streaming sito web radio città eboli.

La tecnologia viene in aiuto a chi non potrà essere fisicamente presente nel Santuario, ma che con lo spirito vorrà unirsi alla preghiera della comunità antoniana.

Da martedì 8 marzo 2016, a martedì 31 maggio nel Santuario verranno celebrati in modo solenne i tredici martedì maggiori in preparazione alla solennità del 13 giugno festa di S. Antonio. Hanno l'obbligo di partecipare oltre i fedeli e devoti coloro che fanno parte del gruppo di preghiera. Coloro che non potranno raggiungere il Santuario per motivi di salute possono sintonizzarsi in **FM 105.500** Eboli e sito web rceboli.it, così si farà comunione nella preghiera.

Momenti di comunione fraterna

Sabato 19 settembre 2015 gli ammalati di sclerosi multipla del Presidio ospedaliero di Eboli, sono stati ricevuti dal Rettore del Santuario di S. Antonio di Eboli don Enzo Caponigro che ha celebrato per loro la S. Messa.

Grande emozione è stata per alcuni ammalati quando si sono trovati nel Santuario al cospetto di don Enzo ricordando quando un anno fa li accompagnò a Roma all'incontro con il Santo Padre Francesco.

Dopo la S. Messa, gli organizzatori dell'evento dottore Vincenzo Busillo responsabile del reparto di Neurologia, e Damiano Faccenda capo sala del Reparto hanno provveduto ad una iniziativa sociale per gli ammalati denominata "Smascheriamoci", che si è svolta nel museo MOA, con uno spettacolo musicale e una cena conviviale.

Auguri sotto l'albero di Natale a Caposele

Sabato 12 dicembre 2015 a San Gerardo Maiella in Materdomini insieme agli ammalati, don Enzo Caponigro, icona della solidarietà Ebolitana, sempre vicino agli organizzatori, il dott. Vincenzo Busillo responsabile del Centro Sclerosi Multipla di Eboli e al Cav. Damiano Faccenda coordinatore del Centro per la realizzazione delle iniziative in favore degli ammalati hanno vissuto un'esperienza molto intensa. Motivo di questo viaggio portare un sorriso a chi soffre specialmente in prossimità delle feste natalizie. La giornata si è divisa in due parti prima quella spirituale e poi quella gioiosa nel pranzare tutti insieme in allegria. La serata si è conclusa sotto le luci dell'albero di Natale acceso a Caposele con la speranza che queste luci illuminino il cuore di tutti i sofferenti. A tutti i partecipanti è stato regalato un bambinello benedetto da Don Enzo durante la celebrazione della Santa Messa. Grazie a tutti per aver partecipato e **BUONNATALE 2015!!**

€	sul C/C n. 48926042	di Euro	
IMPORTO IN LETTERE			
INTESTATO A			
Sac. CAPONIGRO VINCENZO			
Via S. Antonio - 84025 EBOLI (SA)			
CAUSALE			
☐	S. MESSE	☐	RINGRAZIAMENTO
☐	BOLLETTINO	☐	RESTAURO SANTUARIO S. ANTONIO
ESEGUITO DA			
VIA - PIAZZA			
CAP			
LOCALITÀ			

Crescete e Moltiplicatevi

Cari amici l'esortazione biblica ben si adatta anche a noi. Per far del "Giornale più letto e diffuso chiediamo ad ogni lettore di fornirci un indirizzo dei nostri concittadini che vivono fuori della nostra città perché possano ricevere gratuitamente il nostro Bollettino. Certamente saranno contenuti. il Coupon, scritto chiaramente in stampatello e leggibile, va inviato al Santuario S. Antonio Via S. Antonio N° 1 84025 Eboli (Salerno)

Cognome.....

Nome.....

Via o contrada.....

Paese o città.....

MARAN ATHA. IL SIGNORE VIENE!

AVVENTO 2015



Il tempo d'Avvento segnerà l'inizio del Giubileo della Misericordia. Cristo, con la sua Incarnazione, ci fa conoscere la Misericordia del Padre e ogni qual volta la Chiesa annuncia questo mistero, l'uomo, che accoglie il Vangelo cresce nella consapevolezza della dignità che gli è data attraverso il Battesimo ed è chiamato a incamminarsi per nuovi orizzonti di vita; una verità quella della Misericordia che ognuno di noi ha conosciuto grazie all'iniziativa gratuita di Dio che facendosi uomo ci Rivela il volto amorevole del Padre.

L'immagine della Porta che si spalanca verso di noi per farci incontrare e fare esperienza di Gesù Cristo, Misericordia di Dio, ci accompagnerà lungo il cammino d'Avvento. Il tempo di Avvento è un periodo di preparazione spirituale e di fiduciosa attesa.

L'Avvento propone a tutti coloro che cercano risposte sul senso della vita, sulla propria vocazione e sul valore e la forza della fede, un vero e proprio momento di intensa spiritualità. Non un'attesa passiva, distratta, ma piuttosto un vero e proprio itinerario di viaggio, da scegliere in vista di un evento così importante da riuscire a cambiare la vita.

Il tempo di Avvento accompagna e prepara all'incontro con il Dio fatto uomo, all'incontro vero con Cristo Gesù. Un incontro per molti forse già avvenuto, ma per tanti altri del tutto nuovo, sconosciuto.

Per coloro che già sono nella fede, questo tempo propone una verifica ed una revisione del proprio vivere cristiano. L'Avvento domanda spazio e tempo per la riflessione personale, per l'esame di coscienza, per la crescita morale e per la correzione reciproca, la propria e quella fraterna.

Chiede tempo, sì, ma non un tempo che si estende in una dimensione di spazio invadente e incompatibile con gli appuntamenti della vita di tutti i giorni, bensì un tempo che può limitarsi materialmente, anche solo ad una manciata di minuti, purché però siano vissuti come penetranti ed indelebili.

Per coloro che invece non hanno mai realmente deciso di incamminarsi lungo il percorso della fede, lungo questa strada così profondamente trasformante ed allo stesso tempo conoscitivamente arricchente, il tempo di Avvento propone un'apertura, un desiderio, la possibilità di iniziare un serio e costante lavoro di ricerca e di conoscenza di se stessi, della anima, fino in ultimo, all'incontro con Dio.

AMORE PORTA AMORE

APRIAMO A GESU' LA PORTA DEL CUORE

8 dicembre Immacolata Concezione

Quest'anno, nel cuore dell'Avvento, l'8 dicembre, solennità dell'Immacolata Concezione di Maria, papa Francesco aprirà l'Anno Santo straordinario della misericordia perché, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, volto della misericordia del Padre, ne diventiamo segni efficaci, e affinché la misericordia si riversi in abbondanza sulla Chiesa e nel mondo.



Dio, fin dai primordi dell'umanità, nel suo grande amore per noi, non ci ha abbandonati in balia del male, ma ha pensato e voluto una donna, «Maria, santa e immacolata nell'amore, perché diventasse la Madre del Redentore dell'uomo». L'8 dicembre 2015 è anche l'anniversario della conclusione del concilio Vaticano II, Concilio che «spalanca» le porte della Chiesa al mondo contemporaneo, abbattendo le muraglie di chiusure, per «mostrarsi madre amorevolissima di tutti, mossa da misericordia e bontà...» (Cfr. MV3).

La solennità di Maria ci dice che Dio ha grande fiducia in ciascuno di noi, non guarda se siamo bravi, se abbiamo tante capacità. Lui ci ama e basta. Credere in lui vuol dire accogliere questo suo amore.

È davvero una grande certezza. Dio ci ama e spera che questo suo amore ci spinga, come Maria, ad accogliere come lei il suo progetto di vita.

“Eccomi sono la serva del Signore”. Una espressione bellissima che dice non solo l'adesione totale al progetto di Dio, un progetto che va oltre il pensiero dell'uomo – come quello di avere un bambino senza l'intervento di un papà – ma esprime la consapevolezza di un cambiamento che avviene nella vita di Maria grazie all'amore, allo sguardo di Dio su di lei.



**La Porta è Cristo Gesù
nato a Betlemme
Natale 2015**

La gioia che l'angelo annunzia è Cristo Signore, nato come vero redentore dell'umanità. Quello che è avvolto in fasce ed è posto nella mangiatoia. La gioia dell'uomo è Cristo ascoltato, visto, toccato, mangiato. Se Cristo non è mangiato, non diviene nostra vita reale, nostro sangue vero. Finché l'uomo non mangia Cristo, nessuna vera gioia nascerà per lui.

Ogni Sabato alle ore 11,30 - sintonizzati su Radio Città Eboli
in FM 105.500 oppure sito web www.rce.it
per ascoltare il Commento alle letture della Domenica
curato da Carmela Morrone

EPIFANIA 2016 AL SANTUARIO S. ANTONIO - EBOLI

"In Dio c'è misericordia e non condanna. Quando Dio perdona, dimentica".



Anno della MISERICORDIA

Il Papa: ecco perché ho indetto il Giubileo della Misericordia

«La Chiesa, in questo momento di grandi cambiamenti epocali, è chiamata a offrire più fortemente i segni della presenza e della vicinanza di Dio. Questo non è il tempo per la distrazione, ma al contrario per rimanere vigili e risvegliare in noi la capacità di guardare all'essenziale. È il tempo per la Chiesa di ritrovare il senso della missione che il Signore le ha affidato il giorno di Pasqua: essere segno e strumento della misericordia del Padre. È per questo che l'Anno Santo dovrà mantenere vivo il desiderio di saper cogliere i tanti segni della tenerezza che Dio offre al mondo intero e soprattutto a quanti sono nella sofferenza, sono soli e abbandonati, e anche senza speranza di essere perdonati e di sentirsi amati dal Padre». Dovrà essere un Anno santo durante il quale si sentirà «forte in noi la gioia di essere stati ritrovati da Gesù, che come Buon Pastore è venuto a cercarci perché ci eravamo smarriti. Un Giubileo per percepire il calore del suo amore quando ci carica sulle sue spalle per riportarci alla casa del Padre. Un Anno in cui essere toccati dal Signore Gesù e trasformati dalla sua misericordia, per diventare noi pure testimoni di misericordia». Tra i drammi che stanno affliggendo in questo momento migliaia di fedeli risuona ancora in tutti noi il saluto di Gesù Risorto ai suoi discepoli la sera di Pasqua: «Pace a voi!». La pace, soprattutto in queste settimane, permane come il desiderio di tante popolazioni che subiscono la violenza inaudita della discriminazione e della morte, solo perché portano il nome cristiano. La nostra preghiera si fa ancora più intensa e diventa un grido di aiuto al Padre ricco di misericordia, perché sostenga la fede di tanti fratelli e sorelle che sono nel dolore, mentre chiediamo di convertire i nostri cuori per passare dall'indifferenza alla compassione».

Il Papa in una delle udienze generali in piazza S. Pietro, facendo un'ampia riflessione sull'apertura della porta Santa in vista del giubileo, ha chiesto:

"Per favore, niente porte blindate nella Chiesa, niente, tutto aperto". "La Chiesa - è la portinaia della casa del Signore, la portinaia, non è la padrona della casa del Signore".

Il Papa invita tutti a profittare del giubileo per "varcare la porta della misericordia", "la porta - è generosamente aperta, ci vuole un po' di coraggio da parte nostra per varcare la soglia, ognuno di noi ha dentro di sé cose che pesano. Tutti siamo peccatori: profittiamo di questo momento che viene e varchiamo la soglia della misericordia di Dio, che mai si stanca di perdonare, mai si stanca di aspettarci, è sempre accanto a noi. Coraggio, entriamo per questa porta".

BANGUI, 29 NOVEMBRE 2015



Il giubileo inizia dall'Africa: Papa Francesco ha aperto la porta santa della cattedrale di Bangui, nella Repubblica Centrafricana, anticipando così l'inizio del giubileo straordinario della Misericordia. "Bangui diviene la capitale spirituale del mondo", ha detto il Papa.

"Chiediamo la pace per tutti i paesi del mondo".

È la prima volta che un Giubileo prende avvio non a Roma, capitale della cattolicità, ma in una città che ben si addice alla categoria di "periferia" così cara al Pontefice. La Repubblica Centrafricana, con i suoi 5 milioni di abitanti, metà dei quali cristiani, in maggioranza cattolici, staziona al fondo delle classifiche mondiali per ricchezza e sviluppo socio-economico, e negli ultimi 30 anni è stata dilaniata da un susseguirsi di golpe e conflitti interni.

Roma 8 dicembre 2015 Papa Francesco apre la Porta della Misericordia



Buon Anno della Misericordia

Diciamo sempre grazie a Dio, anzitutto per la sua pazienza e misericordia

Uniti in preghiera**"TERRORE A PARIGI"**

Sabato 28 novembre 2015 la Comunità cristiana Ebolitana si è riunita in preghiera presso il Santuario di S. Antonio, per desiderio del Rettore don Enzo Caponigro e dei suoi collaboratori.

Il barbaro attacco che venerdì 13 Novembre 2015 ha sconvolto la città di Parigi, l'Europa, il Mondo intero, tocca i cuori dei fedeli della Chiesa Cattolica, della nostra Eboli, città della Pace che si unisce a tutta la Comunità dei credenti nella preghiera e nella richiesta di aiuto dal Signore.

Come non essere vicini al giornalista francese Antoine la cui compagna è morta venerdì sera. Lui, 34 anni e papà di un bimbo di 17 mesi, ha scritto una lettera aperta ai terroristi che ha fatto il giro del mondo.

Ha scritto Antoine: «Non so chi siete e non voglio saperlo, siete delle anime morte. Se il Dio in nome del quale uccidete ciecamente ci ha fatti a sua immagine, ogni pallottola nel corpo della mia donna sarà allora una ferita nel suo cuore. E io allora non vi farò il dono di odiarvi. Non avrete il mio odio. Certo lo meritereste ma rispondere all'odio con la collera sarebbe cedere alla stessa ignoranza che vi ha resi ciò che siete».

Stragi che hanno anche altre precise responsabilità: le scelte politiche e le leggi dei governi dell'UE (compreso quello italiano) che consegnano le persone in cerca di protezione nelle mani dei mercenari della morte.

Lungo questa strada vi sono anche "Tesori perduti": "Mancherà molto alla famiglia e credo mancherà anche al nostro Paese, all'Italia, per le doti che aveva", "Valeria Solesin", la ragazza italiana uccisa nel teatro Bataclan con l'unico scopo di colpire le persone indifese. Hanno tolto una figlia a tutti noi, hanno tolto una risorsa, un investimento sul futuro, un capitale di intelligenza, preparazione, professionalità: un patrimonio di umanità, di capacità di amare, di impegno verso il prossimo.

In questo momento storico, si fa sempre più urgente l'impegno di un'ampia azione e cooperazione, da parte di tutti i cristiani, degli uomini di buona volontà, superando le divisioni e favorendo la pace e la riconciliazione.

Uccidere in nome di Dio è una bestemmia!

La Comunità del Santuario di S. Antonio, ha invitato tutti a partecipare al momento di Preghiera che ha avuto luogo il 28 novembre 2015, alle ore 17,30, nella chiesa del Santuario in Eboli.

Ci affidiamo al Signore perché queste morti non vengano dimenticate.

ABBIATE IN VOI GLI STESSI SENTIMENTI CHE FURONO IN CRISTO

(San Paolo)

San Paolo con la sua lettera ai Filippesi, lascia ad ogni discepolo questa esortazione, invitando a vivere la propria fede avendo come esempio e modello l'umiltà di Cristo.

Pur essendo uguale a Dio, non conservò la sua posizione per innalzarsi e distinguersi, ma si fece servitore e obbediente alla volontà del Padre.

San Paolo forte della sua esperienza di conversione e animato dall'amore per la comunità di Filippi, l'esorta a perseverare in questo rapporto di fiducia e di sostegno reciproco per poter condividere in pieno il cammino la scoperta e conoscenza di Cristo. Come oggi, anche nelle prime comunità si registrano problemi di rivalità, di desiderio di primeggiare, ricerca di potere piuttosto che mettersi a servizio di Dio e dei fratelli. Tutto questo nasce quando manca l'umiltà. L'umiltà è dare spazio. Per noi cristiani l'umiltà significa chiedere a Dio di entrare nel nostro cuore, affinché animati dai suoi sentimenti possiamo renderci disponibili a realizzare il suo volere e le sue opere. Tutti noi, ciascuno secondo la propria vocazione siamo chiamati a farci imitatori di Cristo per rimanere fedeli al Vangelo, come ci esorta anche Papa Francesco con il suo esempio e il suo lavoro di rinnovamento nella Chiesa. Papa Francesco ci invita ad avere un cuore attento alla volontà di Dio per poter diventare strumento di pace, ma soprattutto per dare testimonianza di una fede matura animata dalla ricerca del bene comune. Non è un percorso facile e spesso costa fatica, ma proprio in questo cammino possiamo fare esperienza della presenza di "DIO AMORE" nella nostra vita, un amore che come ci ha insegnato Cristo con il Suo esempio si deve trasformare in gesti concreti di CARITA'.

Organigramma - Santuario

Turismo Religioso – Liturgia - Carmela Morrone

Decoro Chiesa: Bergamo Preziosa, Rosalba Cerullo, Carmela e Gerardina Manna e Patrizia Palladino.

Affari Economici: Campione Liberato tesoriere

Membri: Di Mauro Salvatore e Gino Saja

Pubbliche relazioni: Vincenzo Sparano e Alfredo Taglia.

Un atto di gratitudine a tutti coloro che con la presenza e con il consiglio mi aiutano a far conoscere, ad incrementare la vita del Santuario; in particolare l'istituzione della Corale di S. Antonio diretta dal M° Julia Prasse.

Servizio Altare: Fabio Sinopoli, Antonio Altieri, D'Amato Crescenzo, Fortunato Vincenzo, Vivone Angelo, Cerasale Vito.

Caritas Centro Ascolto

Santuario S. Antonio assiste 60 famiglie con il pacco mensile.

Un grazie ai collaboratori: Angelo Vivone e Crescenzo D'Amato

Gruppo di preghiera di S. Antonio.

Si porta a conoscenza dei devoti che la Sig.ra Giuseppina Angellaro è responsabile del gruppo di preghiera.

L'A.V.O. Associazione Volontari Ospedalieri, da anni svolge un servizio di volontariato nel nostro Ospedale. Durante quest'anno Giubilare Papa Francesco ci ha invitati a riscoprire e praticare le opere di Misericordia. Sostieni con la tua iscrizione e partecipazione l'Associazione.

Anche tu ci aiuterai a guarire un ammalato.

Sede Madonna delle Grazie. Aperta ogni Martedì, Presidente Claudia Mancino.

Adesso lo sai, vieni anche tu. Ti aspetto.

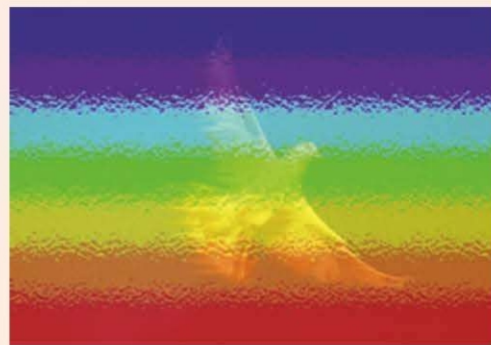
"Dio non si stanca mai di perdonare, siamo noi che ci stanchiamo di chiedere la sua misericordia."

*"Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani Gennaio 2016"
Chiamati per annunziare a tutti le opere meravigliose di Dio
(cfr 1 Pietro 2, 9)*

La preghiera di quest'anno fa riferimento a 1 Pietro 2, 9 e invita tutti i cristiani a sentirsi «chiamati a proclamare le grandi opere del Signore»: una chiamata, dunque, ad unire le voci, pur di tradizioni, abitudini e lingue diverse, che però devono formare un unico "coro" e un unico ritmo di preghiera, al fine di chiedere "il dono di Dio", cioè il dono di essere una cosa sola e di continuare a camminare verso la pienezza dell'unità, ripartendo dal Battesimo e dalla Parola di Dio, su cui i cristiani di tutte le tradizioni pregano, studiano e riflettono e che rappresenta il fondamento della reale, seppur ancora incompleta, comunione.

Uno spunto, quindi, importante che ricorda come i cristiani siano stati scelti per essere un unico popolo al servizio del mondo, un popolo reso "santo" dalla misura in cui si impegna nel servizio a Dio, che è quello di portare il suo amore a tutte le persone; un popolo teso alla ricerca della verità e dell'unità, sulla base della comune identità in Cristo, chiamato ad adoperarsi per rispondere alle questioni che ancora oggi dividono i cristiani. Per questo la "Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani", la cui data tradizionale (proposta nel 1908 da padre Paul Wattson) nell'emisfero nord ha anche un valore simbolico perché compresa tra la festa della cattedra di san Pietro e quella della conversione di san Paolo, rappresenta oggi un momento particolarmente significativo per incoraggiare

**VINCI L'INDIFFERENZA E CONQUISTA LA PACE
1 GENNAIO 2016**



Questo il tema del messaggio scelto da papa Francesco per la prossima Giornata mondiale della pace che si celebra il **1° gennaio 2016**. La pace, afferma il Pontificio Consiglio Giustizia e pace, va conquistata con uno sforzo collettivo e «non è un bene che si ottiene senza sforzi, senza conversione, senza creatività e confronto».

La pace, ha detto papa Francesco, è un lavoro artigianale da portare avanti ogni giorno. Il primo ostacolo per costruirla è il disinteresse. Ecco perché il tema scelto dal Pontefice per la 49.ma Giornata Mondiale della Pace, che verrà celebrata il 1° gennaio 2016, recita "Vinci l'indifferenza e conquista la pace".

Infatti, è proprio "l'indifferenza nei confronti delle piaghe del nostro tempo" una "delle cause principali della mancanza di pace nel mondo".

L'indifferenza del XXI secolo, si legge nel comunicato, «è spesso legata a diverse forme di individualismo che producono isolamento, ignoranza, egoismo e, dunque, disimpegno». E «l'aumento delle informazioni non significa di per sé aumento di attenzione ai problemi, se non è accompagnato da una apertura delle coscienze in senso solidale». Una sfida collettiva, dunque, che può essere vinta, si afferma, con il contributo "indispensabile" di famiglie, insegnanti, formatori, operatori culturali e dei media, di intellettuali e artisti.

Questo sforzo comune dimostra come la pace vada conquistata. Si tratta, «di sensibilizzare e formare al senso di responsabilità riguardo a gravissime questioni che affliggono la famiglia umana, quali il fondamentalismo e i suoi massacri, le persecuzioni a causa della fede e dell'etnia, le violazioni della libertà e dei diritti dei popoli, lo sfruttamento e la schiavizzazione delle persone, la corruzione e il crimine organizzato, le guerre e il dramma dei rifugiati e dei migranti forzati».

Così facendo, si riusciranno a cogliere anche le «opportunità e possibilità per combattere questi mali» e in quest'ottica «la maturazione di una cultura della legalità e l'educazione al dialogo e alla cooperazione» sono "forme fondamentali di reazione costruttiva".

Ogni giovedì alle ore 18.30 presso il santuario di S. Antonio si fanno le prove di Canto per la liturgia solenne. Chi ama pregare con il canto è invitato/a a partecipare. Lasciamo un po' di tempo anche alle cose del Signore. Ti aspettiamo



*Luigi e Micheline Scarpa benedicono il loro
50° Anniversario di matrimonio.*

*La vostra splendida unione desta infinita ammirazione.
Complimenti e vive felicitazioni per le Vostre Nozze d'Oro.*



Affidiamo la gente alla misericordia di Dio, ma noi non ne dimostriamo alcuna. G. Eliot

“ Dio di infinita misericordia, affidiamo alla tua immensa bontà quanti hanno lasciato questo mondo per l'eternità, dove tu attendi l'intera umanità, redenta dal sangue prezioso di Cristo, tuo Figlio, morto in riscatto per i nostri peccati “.



don Cosimo Corrado
n. 19.12.2014
anniversario 19.12.2014
Il tuo sorriso ci rasserena



Antonio Barone
n. 01.11.1957
m. 26.06.2015



Luigi Sessa
n. 20.12.1935
m. 24.07.2015



Suor Maria Degli Angeli Sanchez



Suor Eugenia Sanchez

In perfetta sintonia siete venute al mondo e lo avete lasciato



Umberto Manzione
n. 10.09.1939
m. 11.07.2015



Michela Bonora Giordano
n. 08.05.1926
m. 02.08.2015



Elena Del Sorbo
n. 14.11.1932
m. 08.07.2015



Vito Melchionda
n. 18.05.1937
m. 27.09.2015



Sueva Gargiulo
n. 25.03.1951
m. 29.07.2007



Gerardo Sinopoli
n. 18.06.1938
m. 08.08.2015

2 Novembre 2015

Cimitero di Eboli

Commemorazione dei defunti

Hanno partecipato :

forania di Eboli, Sindaco, Amministrazione Comunale e popolo di Dio



Antonio Morcaldi
n. 01.01.1918
m. 31.10.2015



Mariano Cantalupo
m. 13-11-2015

Il Signore Iddio nella Sua parola ci parla con estrema chiarezza; ci ammonisce in questi termini: "Non vi ingannate; non ci si può beffare di Dio; poiché quello che l'uomo avrà seminato, quello pure mieterà. Quindi chi semina per la sua carne, mieterà corruzione ma chi semina per lo Spirito mieterà vita eterna" (Ga. 6:7, 8).



Rassegna corale "Liberi in Canti"

"Chi canta prega due volte"

Sant'Agostino

L'Associazione "I Cantori di San Lorenzo" festeggia quest'anno 10 anni di attività corale e per ricordare questa tappa importante ha organizzato il 6 dicembre 2015, alle ore 19,30 nella chiesa di Sant'Antonio, la IX edizione della Rassegna Corale "Liberi in Canti". La Rassegna Corale è diventata per Eboli un appuntamento atteso e condiviso. E' una vetrina per tanti cori e si propone, al di fuori di ogni competizione, di offrire al pubblico l'occasione di ascoltare l'armonia del canto corale e promuovere la diffusione dell'amore per la musica. La Rassegna è anche un'occasione per socializzare con realtà diverse in un clima di accoglienza, confronto e scambio culturale. In questo periodo dove l'arte, la cultura non hanno priorità, incontrarsi per far sentire la bellezza della voce e della musica è quasi una sfida. I Cantori di San Lorenzo continuano, con dedizione, serietà, impegno ad offrire agli appassionati, ma soprattutto ai giovani, obiettivi e possibilità di impegno culturale. Quest'anno hanno partecipato alla rassegna 5 cori: il coro "Laudate Dominum di Poggiomarino Na, il coro Amici della Musica di Sant'Arsenio Sa, il coro Daltrocanto di Salerno, il coro polifonico Ensemble "Noukria & Eufonia di Nocera Inferiore e Fisciano Sa, il coro "I Cantori di San Lorenzo". Il coordinamento e l'organizzazione è stato curato da Filomena Sessa, direttore artistico M° Andrea Donadio.

Sentiti ringraziamenti vanno al Comune di Eboli, agli sponsor e a don Enzo Caponigro, sempre sensibile alla musica e pronto all'accoglienza.

Il Presidente Filomena Sessa



Orari celebrazioni

l'orario delle SS. Messe nel Santuario è il seguente:

24 dicembre 2015 S. Messa Veglia notte Santa
ore 23.30 S. Rosario - ore 24.00 S. Messa

Giorno di Natale S. Messa ore 10.00

Estivo	(ora legale)	Invernale	(ora solare)
Festivi	ore 10,00	Festivi	ore 10,00
Prefestivi	ore 18,30	Prefestivi	ore 17,30
Feriali	ore 18,30	Feriali	ore 17,30

Per informazioni potete contattarci a questi indirizzi

Tel. 0828.212652 - E-mail: caponigro.donenzo@libero.it

PELLEGRINAGGIO S. GIOVANNI ROTONDO 12 e 13 SETTEMBRE 2015



Domenica 29 novembre 2015

Pellegrinaggio S. Gerardo Maiella.

Una domenica vissuta nel segno della convivialità e della gioia che viene da un Bambino che nasce nel nostro cuore.

